

ALL'UFFICIO DI SEGRETERIA  
PER IL CONTENZIOSO  
c/o AMBITO TERRITORIALE DI SONDRIO  
Via Donegani,5  
23100 SONDRIO

e.p.c.  
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
"SARACENO-ROMEGLIALI"  
Via Per San Marco,3  
23017 MORBEGNO (SO)

ISTITUTO D'ISTRUZIONE "CROTTO CAURGA"  
Via Della Molinanca,57  
23022 CHIAVENNA (SO)

CGIL SCUOLA  
Via Martello,7  
23017 MORBEGNO(SO)

Racc. A.r.

Ardenno, 21 settembre 2018

OGGETTO: richiesta di espletamento del tentativo di conciliazione ai sensi dell'art.135 CCNL comparto scuola e della Legge 183/2010 avverso la mancata assegnazione di incarico di supplenza in qualità di docente sino al termine dell'attività scolastica proposto dall'Istituto Statale Superiore "Saraceno- Romeglialli" di Morbegno cattedra 14 h. "Saraceno- Romeglialli" + 4 h. "Crotto Caurga" di Chiavenna classe di concorso A046 (discipline giuridiche ed economiche).

La sottoscritta Prof.ssa LETIZIA FOLINI, nata a [REDACTED] il 11.09.1975 e residente in via [REDACTED]  
ad [REDACTED]  
C. F. [REDACTED]  
e-mail: [REDACTED]  
Pec: [REDACTED]  
Cellulare: [REDACTED]

**PREMESSO CHE:**

**IN FATTO**

La scrivente, laureata in Giurisprudenza e abilitata alla professione di Avvocato e di Mediatore civile e commerciale, è docente a tempo determinato inclusa nelle graduatorie di Istituto di terza fascia di questa provincia per la classe di concorso A046 (discipline giuridiche ed economiche) triennio 2017/2020.

La propria domanda di inclusione è stata inoltrata alla scuola capofila Istituto d'Istruzione Superiore "Saraceno- Romeglialli" di Morbegno, dove risulta collocata per la predetta classe di concorso al posto 22 con punteggio 49;

L'attestazione di copia conforme è allegata al presente documento

In data sabato 15 settembre u.s. alle ore 10:21 la scrivente veniva contattata telefonicamente dall'Istituto d'Istruzione Superiore "Saraceno- Romegialli" per una proposta di cattedra di 18h non frazionabile composta da 14h presso l'Istituto Saraceno-Romegialli di Morbegno + 4h presso l'Istituto d'Istruzione Superiore "Crotto Caurga" di Chiavenna.

La scrivente si dichiarava immediatamente disponibile e pertanto rispettava il termine delle 24 ore per il riscontro.

In data lunedì 17 settembre alle ore 10:38, trascorsi i termini delle 24h +24h, la sottoscritta telefonava all'Istituto chiedendo di essere informata sull'assegnazione della supplenza e alle ore 13.11 veniva contattata telefonicamente e le veniva comunicata l'assegnazione di una frazione della cattedra ad un altro candidato con punteggio più alto che, sebbene non titolare di alcun'altra supplenza ad orario non intero, aveva appena telefonato e accettato telefonicamente le 14 ore presso l'Istituto "Saraceno-Romegialli" a Morbegno e rifiutato le 4 ore presso l'Istituto "Crotto Caurga" di Chiavenna.

La sottoscritta, prima in graduatoria ad aver accettato la disponibilità della cattedra proposta come intera e non frazionabile, contestava immediatamente, senza indugio, il fatto alla segreteria, sentiva la segreteria dell'Istituto "Crotto Caurga" che confermava che le 4 ore erano state restituite all'Istituto e richiedeva, dopo aver consultato il proprio sindacato, via pec l'accesso agli atti per poter avviare la vertenza.

#### IN DIRITTO

L'assegnazione delle supplenze è regolata da precise norme aventi il proprio fondamento soprattutto nei precetti costituzionali dell'imparzialità, trasparenza, meritocrazia, buon andamento della Pubblica Amministrazione.

Secondo quanto stabilito dall'art.4, comma 1 del DM 131/2007 il frazionamento della cattedra può avvenire solo qualora il supplente interpellato sia già titolare di una supplenza ad orario non intero ed il suddetto frazionamento permetterebbe così il completamento o, comunque, l'elevazione del medesimo orario settimanale.

Nel caso in cui invece il supplente interpellato non sia già in costanza di nomina ad orario non intero, come nel caso di specie, quindi completamente libero, non ha diritto di accettare solo una parte della cattedra proposta come intera. (difatti la segreteria faceva presente che la disponibilità doveva riguardare l'intera cattedra). Conseguentemente, il dirigente scolastico non può procedere al frazionamento della stessa.

Il candidato supplente avrebbe dovuto accettare l'incarico ad orario intero nei termini previsti per legge e poi richiedere al Dirigente Scolastico la trasformazione del rapporto di lavoro in part-time con dovute motivazioni scritte.

In secondo luogo ai sensi dell'art.7, comma 2 del DM 131/2007, le scuole devono obbligatoriamente utilizzare la procedura informatica di consultazione delle proprie graduatorie che rende possibile la prospettazione della situazione di occupazione totale o parziale ovvero di inoccupazione degli aspiranti e, conseguentemente, di procedere all'interpello e convocazione dei soli aspiranti che siano nella condizione di accettare la supplenza stessa. L'utilizzo della procedura informatica prevede, per la convocazione multipla o singola dei supplenti, un messaggio di posta elettronica con tutte le informazioni riguardanti la supplenza offerta.

L'attestazione di copia conforme è allegata al presente documento

Tale messaggio con avviso di ricezione deve essere effettuato con la posta elettronica certificata (PEC) o, in assenza di questa, con la posta elettronica istituzionale o privata (PEL) contenenti i dati essenziali relativi alla supplenza, il termine del giorno e l'ora in cui tassativamente deve pervenire il riscontro, l'ordine di graduatoria in cui ciascuno si colloca rispetto agli altri contestualmente convocati e la data in cui sarà assegnata di modo che trascorse 24 ore da tale termine tutti gli aspiranti che avevano riscontrato positivamente l'offerta e non siano risultati assegnatari della supplenza possano considerarsi sciolti da ogni vincolo di accettazione.

La convocazione da parte dell'Istituto "Saraceno-Romegiali" di Morbegno non è stata effettuata nel rispetto di tale normativa: tale Istituto scolastico si è avvalso del metodo tradizionale (utilizzo del telefono senza alcuna motivazione o giustificazione adottata dalla scuola per l'utilizzo di questo) affidando l'incarico in violazione dei termini tassativi di legge.

Con la presente, per i motivi di fatto e di diritto esposti,

#### CHIEDE

che codesto ufficio di Segreteria per la conciliazione dell'Ambito Territoriale di Sondrio esperisca il tentativo di conciliazione di cui all'art.135 del CCNL comparto scuola al fine di riconoscere alla scrivente il diritto all'assegnazione dell'incarico di supplenza in qualità di docente e sino al termine dell'attività scolastica proposto dall'Istituto Statale Superiore "Saraceno- Romegiali" di Morbegno cattedra 14 h. "Saraceno-Romegiali" + 4 h. "Crotto Caurga" di Chiavenna classe di concorso A046 (discipline giuridiche ed economiche) in quanto la sottoscritta risulta essere il primo aspirante interpellato che si è reso disponibile, nei termini previsti per legge (entro 24 ore per la risposta), ad accettare l'incarico proposto sia per le 14 ore presso l'Istituto Saraceno che per le 4 ore presso il "Crotto Caurga", proposto alla sottoscritta come incarico non frazionabile.

In attesa di sollecito riscontro alla presente richiesta, con riserva di produrre la documentazione richiesta all'Istituto Saraceno-Romegiali di Morbegno all'atto dell'udienza di conciliazione, chiede che tutte le comunicazioni siano inoltrate a:

  
e, p.c. al sindacato scuola a cui la sottoscritta aderisce:

CGIL scuola di Morbegno

Via Martello 7

23017 MORBEGNO.

La sottoscritta si riserva di adire la competente magistratura nel caso in cui la propria posizione sostanziale lesa non venga riconosciuta positivamente.

Rispettosamente.

Prof.ssa Letizia Folini

